



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

In Pubblicazione: dal 28/05/2026 al 11/06/2026
Repertorio Generale: 163/2026 del 28/05/2026
Protocollo: 102158/2026
Titolario/Anno/Fascicolo: 12.2/2026/1
Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO ROBERTO MAVIGLIA
Materia: EDILIZIA SCOLASTICA
Oggetto: PRESA ATTO DELLE PRESCRIZIONI DEL DECRETO MINISTERIALE DEL 31 MARZO 2026 IN MATERIA DI ANTINCENDIO E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONI DENOMINATO "SCUOLE SUPERIORI PIÙ SICURE: PERCORSO DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO (CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO)"

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 2724_17321^DecretoFirmato.pdf

60b133b279d4ae0fc81a1ef612e8a243172c93399810a9c00239d786d9084562



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Fascicolo 12.2/2026/1

Oggetto: Presa atto delle prescrizioni del decreto ministeriale del 31 marzo 2026 in materia di antincendio e conseguente approvazione del Piano d'azioni denominato "Scuole superiori più sicure: percorso di adeguamento antincendio (Città metropolitana di Milano)"

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE



PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 12.2\2026\1

DIREZIONE PROPONENTE Area Infrastrutture

Oggetto: Presa atto delle prescrizioni del decreto ministeriale del 31 marzo 2026 in materia di antincendio e conseguente approvazione del Piano d'azioni denominato "Scuole superiori più sicure: percorso di adeguamento antincendio (Città metropolitana di Milano)"

IL SINDACO METROPOLITANO

VISTO il Decreto Rep. Gen. n. 148 del 16.03.2023 atti n. 91650/1.9/2023/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Roberto Maviglia la delega alla materia "Edilizia scolastica, Impiantistica Sportiva, Politiche Energetiche, Idroscalo";

PREMESSO CHE:

- la Città metropolitana di Milano ha il compito di provvedere alla manutenzione ordinaria, straordinaria e all'esecuzione dei necessari interventi di adeguamento normativo degli edifici in cui hanno sede gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado del proprio territorio ai sensi dell'art. 3 della Legge 11 gennaio 1996 n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica";
- le competenze della citata Legge 23/1996 in materia di edilizia scolastica degli istituti secondari superiori del proprio territorio sono state confermate in capo alla Città metropolitana di Milano dalla legge 7 aprile 2014 n. 56;

PRESO ATTO CHE

- con decreto ministeriale 31 marzo 2026 recante "Prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola" si stabiliscono le modalità di adeguamento agli obblighi di prevenzione incendi per gli edifici scolastici e i locali adibiti a scuola, prevedendo scadenze differenziate per il completamento dei lavori e l'adozione di misure gestionali transitorie finalizzate a mitigare il rischio.
- In particolare, si prevede:
 - entro nove mesi dalla pubblicazione del decreto (8 gennaio 2027) la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) al competente Comando dei Vigili del fuoco attestante l'attuazione delle misure minime essenziali di sicurezza;

- entro il 31 dicembre 2027 il completamento dell'adeguamento, con presentazione della SCIA attestante la piena conformità;
- nelle more del completamento degli interventi, è altresì previsto l'obbligo di individuare e attuare idonee misure gestionali di mitigazione e compensazione del rischio incendio, sulla base di una specifica valutazione del rischio da conservare agli atti.

CONSIDERATO CHE

- la Città metropolitana di Milano gestisce un patrimonio di 159 edifici scolastici afferenti a 105 autonomie scolastiche, caratterizzato da condizioni strutturali e funzionali tra loro eterogenee;
- n. 27 strutture scolastiche risultano conformi ai requisiti previsti dal decreto ministeriale 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", avendo ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI). Si precisa che per 'struttura' si intende, ove non coincidente con l'intero edificio, una porzione dell'immobile destinata ad attività scolastica (es. palestra o ampliamento).
- per n. 8 di tali strutture si sta valutando, per l'anno in corso, il rinnovo del CPI;
- i restanti edifici scolastici dovranno essere oggetto di interventi di adeguamento alla normativa vigente in materia;
- si precisa, tuttavia, che gli edifici sono oggetto di monitoraggio da parte delle strutture competenti dell'Ente, le quali hanno già avviato, anche d'intesa con i dirigenti scolastici, l'adozione di misure compensative finalizzate alla mitigazione del rischio incendio, anche prima dell'emanazione del decreto succitato.

EVIDENZIATO che la Città Metropolitana di Milano, in qualità di Ente proprietario, è tenuta ad assolvere alle responsabilità previste dal decreto ministeriale, salvaguardando, quale priorità, la tutela dell'incolumità di studenti, personale scolastico e visitatori.

RILEVATO che l'Area Infrastrutture di Città metropolitana intende attivare un percorso organico di ricognizione, programmazione e attuazione degli interventi, finalizzato a garantire il rispetto delle misure essenziali, la gestione del periodo transitorio mediante misure compensative e, progressivamente, il completo adeguamento alle disposizioni antincendio.

PRESO ATTO che l'obiettivo di questo progetto è di definire un piano di azioni che consenta di conseguire la conformità antincendio per il maggior numero possibile di edifici, in coerenza con le risorse economiche che saranno messe a disposizione e con la dotazione di personale che sarà possibile assicurare.

DATO ATTO che tale percorso si struttura nelle seguenti fasi meglio descritte nel documento allegato, parte integrante del decreto:

- costituzione di una task force interdisciplinare interna all'Ente, sotto il coordinamento dell'Area Infrastrutture;
- ricognizione dell'esistente mediante affidamento diretto a soggetti terzi qualificati, finalizzato all'individuazione, per ciascun edificio, dello stato dell'arte e del relativo piano d'azioni future;
- attuazioni delle misure minime per la presentazione della SCIA antincendio ai Vigili del Fuoco entro la scadenza del 8 gennaio 2027, anche mediante il ricorso a supporto esterno;
- attuazione delle misure essenziali per adempiere alla scadenza del 8 gennaio 2027 con la presentazione della SCIA "semplificata";
- misure gestionali transitorie a carico del dirigente scolastico;
- avvio degli interventi di adeguamento completo finalizzati al conseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi per il maggior numero possibile di edifici scolastici, tenuto conto della rilevante entità degli interventi e del significativo impegno economico richiesto; a tal fine, si

prevede la definizione di un programma pluriennale coerente con le risorse finanziarie e di personale disponibili;

- istituzione di un sistema di monitoraggio volto a rilevare in modo sistematico lo stato di avanzamento degli interventi e l'effettiva attuazione delle misure, nonché a garantire l'adozione tempestiva di eventuali azioni correttive in funzione del rispetto delle scadenze normative;
- elaborazione di un piano di comunicazione e supporto formativo rivolto alle istituzioni scolastiche, al fine di garantire informazione, assistenza e coordinamento continuo.

CONSIDERATO inoltre che per avere una valutazione precisa dei costi è necessario svolgere preventivamente le attività di ricognizione dell'esistente e la conseguente progettazione in dettaglio degli interventi da svolgere.

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

VISTO il progetto relativo al percorso di adeguamento dell'antincendio presentato dall'Area Infrastrutture (allegato A) e parte integrante del presente decreto;

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

DECRETA

- 1) di prendere atto delle prescrizioni di cui al decreto ministeriale 31 marzo 2026 in materia di prevenzione incendi;
- 2) di approvare il Piano delle azioni denominato "Scuole superiori più sicure: percorso di adeguamento antincendio (Città metropolitana di Milano)", allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di demandare alla Direttrice competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
- 4) la spesa derivante dal presente atto di € 180.000,00 che va a finanziare la ricognizione dell'esistente troverà copertura mediante prelievo da fondo di riserva, per le spese successive che fanno riferimento alle fasi di attuazione degli interventi si rimanda a provvedimenti successivi che verranno assunti dopo l'iniziale attività di ricognizione
- 5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)



Favorevole



Contrario

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O
SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

**LA DIRETTRICE
ALESSANDRA TADINI**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Allegato A

Scuole superiori più sicure: percorso di adeguamento antincendio (Città metropolitana di Milano)

Analisi di contesto

Il Decreto del Ministro dell'Interno 31 marzo 2026, recante "Prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola", definisce un quadro temporale e operativo che richiede un'immediata azione di coordinamento.

In tale contesto, la Città metropolitana di Milano è competente in materia di edilizia scolastica, gestendo un patrimonio composto da 159 edifici afferenti a 105 autonomie scolastiche. Tale patrimonio presenta caratteristiche e condizioni strutturali eterogenee.

Allo stato attuale, n. 27 strutture scolastiche risultano conformi ai requisiti previsti dal decreto ministeriale 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", avendo ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI). Si precisa che per 'struttura' si intende, ove non coincidente con l'intero edificio, una porzione dell'immobile destinata ad attività scolastica (es. palestra o ampliamento). Per n. 8 di tali strutture, per l'anno in corso, si sta valutando il rinnovo del CPI.

Per i restanti edifici scolastici dovranno essere completati gli adeguamenti previsti dal D.M. sopra richiamato.

In relazione alle tempistiche stringenti stabilite dal decreto, **l'adempimento risulta di particolare complessità**, in considerazione della natura tecnica e amministrativa degli interventi, nonché dei tempi incompressibili delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione. A ciò si aggiungono il significativo fabbisogno di risorse economiche necessario alla realizzazione delle attività previste e l'attuale carenza di personale dedicato, elementi che possono incidere sul pieno rispetto delle scadenze fissate dal legislatore.

Si precisa, tuttavia, che gli edifici sono oggetto di monitoraggio da parte delle strutture competenti dell'Ente, le quali hanno già avviato, anche d'intesa con i dirigenti scolastici, l'adozione di misure compensative finalizzate alla mitigazione del rischio incendio anche prima dell'emanazione del decreto su citato.

La Città metropolitana di Milano è pertanto chiamata, in qualità di Ente proprietario, ad adempiere alle responsabilità previste dal decreto ministeriale, assicurando quale priorità la tutela dell'incolumità di studenti, personale scolastico e visitatori. A tal fine l'Ente intende strutturare un percorso organico di ricognizione, programmazione e attuazione degli interventi, finalizzato a garantire il rispetto delle misure essenziali, la gestione del periodo transitorio mediante misure compensative e, progressivamente, il completo adeguamento alle disposizioni in materia di prevenzione incendi.

L'obiettivo di questo progetto è quindi di definire un piano di azioni che consenta di conseguire la conformità antincendio per il maggior numero possibile di edifici, in coerenza con le risorse economiche che saranno messe a disposizione e con la dotazione di personale che sarà possibile assicurare.

Prescrizioni del Decreto ministeriale 31 marzo 2026

Il decreto ministeriale 31 marzo 2026 stabilisce le modalità di adeguamento agli obblighi di prevenzione incendi per gli edifici scolastici, prevedendo scadenze differenziate per il completamento dei lavori e l'adozione di misure gestionali transitorie finalizzate a mitigare il rischio.

Il decreto definisce un adeguamento in due fasi:

- Entro 9 mesi dalla pubblicazione del decreto (8 gennaio 2027)
Gli edifici scolastici non ancora conformi devono adeguarsi almeno alle misure essenziali di sicurezza antincendio, quali la presenza di estintori, della segnaletica di sicurezza, dei sistemi di allarme e dell'illuminazione di emergenza, nonché al rispetto delle principali norme di gestione dell'attività, previste dall'art. 12 D.M. 26/08/1992, e procedere alla presentazione della relativa Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) antincendio semplificata ai Vigili del Fuoco.
La Segnalazione Certificata di Inizio Attività deve attestare l'attuazione delle principali misure di sicurezza, tra cui l'illuminazione di emergenza, l'impianto di diffusione sonora e/o l'impianto di allarme, sistemi di allarme, gli estintori, la segnaletica di sicurezza e il rispetto delle norme di esercizio.
- entro il 31 dicembre 2027
Dovranno essere attuate **tutte le disposizioni previste dal decreto ministeriale**, mediante la presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (**SCIA**) antincendio attestante il completo adeguamento alle disposizioni di cui al D.M. 26/08/1992.

Durante il periodo transitorio occorre garantire la sicurezza mediante l'adozione di misure di mitigazione del rischio. Il decreto stabilisce infatti che le istituzioni scolastiche e gli enti proprietari sono chiamati a mettere in campo, nelle more dell'adempimento, specifiche misure compensative, individuate sulla base di una valutazione puntuale del rischio di incendio.

Interventi gestionali da attivare (esemplificativi e non esaustivi):

- limitare il carico d'incendio entro valori compatibili con la reale capacità di resistenza al fuoco delle strutture;
- eliminare o sostituire materiali che presentino caratteristiche di reazione al fuoco inferiori agli standard richiesti;
- garantire che il numero di occupanti e la loro distribuzione all'interno degli ambienti siano sempre coerenti con le capacità del sistema di esodo esistente, prevedendo, se necessario, una riduzione dell'affollamento;

- organizzare attività sistematiche di sorveglianza volte a verificare nel tempo il mantenimento delle condizioni di sicurezza, l'accessibilità degli spazi e l'assenza di danneggiamenti o alterazioni che possano compromettere le condizioni operative;
- potenziare il numero di addetti incaricati della prevenzione incendi, della gestione delle emergenze e dell'attuazione del piano di emergenza, anche attraverso l'uso di risorse esterne;
- assicurare che gli addetti antincendio partecipino a percorsi di formazione avanzata, in particolare ai corsi di tipo 3-FOR;
- garantire un'adeguata informazione a tutto il personale sui rischi specifici connessi alla situazione di non pieno adeguamento dell'edificio, al fine di accrescere la consapevolezza e la capacità di risposta in caso di emergenza;
- rafforzare le attività esercitative, stabilendo l'obbligo di svolgere, oltre alle prove di evacuazione già previste, almeno due esercitazioni antincendio annuali coerenti con gli scenari di rischio individuati nel documento di valutazione;
- aggiornare e integrare il piano di emergenza nei casi in cui siano presenti cantieri all'interno degli edifici scolastici, così da gestire in modo coordinato i rischi interferenziali e garantire condizioni di sicurezza adeguate durante tutte le fasi operative.

La valutazione del rischio incendio deve essere conservata agli atti degli istituti scolastici e resa immediatamente accessibile durante eventuali verifiche o ispezioni.

Finalità

- garantire un approccio integrato alla sicurezza antincendio nell'intero ciclo operativo degli edifici scolastici;
- salvaguardare l'incolumità degli studenti e del personale scolastico come priorità assoluta;
- mettere a disposizione un ambiente sicuro e protetto all'interno degli edifici scolastici.

Obiettivi

- effettuare una ricognizione sistematica e documentata dello stato di conformità antincendio dei 159 edifici;
- definire, per ciascuna autonomia scolastica e all'interno di ogni edificio, un quadro delle priorità e un piano di azione per l'adempimento normativo, distinguendo tra misure essenziali, misure gestionali transitorie e interventi strutturali/impiantistici;
- completare la presentazione delle SCIA antincendio per tutti gli edifici;
- programmare e avviare gli interventi di adeguamento completo finalizzati al rispetto integrale delle disposizioni antincendio;
- predisporre un piano di comunicazione/informazione rivolto a personale interno e alle autonomie scolastiche;
- attivare un presidio di governance, finalizzato al monitoraggio dell'avanzamento delle attività, al tracciamento delle scadenze e alla predisposizione del relativo sistema di reporting.

AZIONI

L'Area Infrastrutture intende attivare le seguenti azioni al fine del conseguimento degli obiettivi:

○ COSTITUZIONE DI UNA TASK FORCE INTERDISCIPLINARE INTERNA ALL'ENTE

La task force dovrà racchiudere al suo interno almeno le seguenti competenze necessarie:

- **Settore Efficientamento energetico delle infrastrutture**, in ragione delle specifiche competenze in materia di prevenzione incendi, della conoscenza del patrimonio informativo consolidato, del presidio tecnico sugli impianti e del raccordo con gli interventi in corso o programmati;
- **Settore Programmazione ed Edilizia Scolastica**, per l'attuazione degli interventi di adeguamento antincendio e del coordinamento con i dirigenti scolastici e i referenti individuati dall'istituzione scolastica (DSGA, RSPP ecc);
- **Area Infrastrutture**, per le attività di monitoraggio e reporting, nonché per la definizione e gestione del piano di comunicazione con le istituzioni scolastiche. L'Area assicura altresì il presidio delle scadenze e la governance complessiva del percorso, garantendo la definizione delle priorità, il coordinamento tra i diversi settori coinvolti e la standardizzazione dei flussi operativi;
- **Vicedirezione Area Infrastrutture – Settore Programmazione e controllo** per le attività legate alla programmazione triennale e il bilancio;
- **Dipartimento Transizione Digitale**, con riferimento alla gestione del repository documentale sulla piattaforma INLINEA (già utilizzata quale archivio dei piani di evacuazione) e agli aspetti di natura tecnologica. L'archiviazione sistematica e strutturata della documentazione essenziale costituisce infatti un elemento fondamentale per la corretta attuazione e il buon esito del progetto.

Il coordinamento della task force è in capo all'Area Infrastrutture, con il compito di sovrintendere alle attività, garantendo una visione d'insieme, nonché il costante allineamento dei soggetti coinvolti e la coerenza di tempi, priorità e flussi informativi.

○ RICOGNIZIONE DELL'ESISTENTE

Attraverso l'individuare di un soggetto terzo esperto, che possa affiancare la Città metropolitana di Milano, si intende predisporre un modello di **raccolta dati e check-list di verifica**, da compilare con supporto dei referenti delle istituzioni scolastiche. Il soggetto esterno esperto dovrà altresì pianificare e svolgere sopralluoghi tecnici presso gli edifici, al fine di garantire una ricognizione puntuale dello stato di fatto.

All'esito di tale fase, la Città Metropolitana di Milano dovrà acquisire una rappresentazione completa e strutturata dell'esistente, mediante la **predisposizione di una scheda per ciascun edificio, contenente la sintesi dello stato di fatto e l'individuazione di un piano di azione** articolato in due fasi, con la relativa stima dei costi:

- misure essenziali da completare entro la scadenza del 8/01/2027;
- eventuali misure compensative transitorie.

○ **ATTUAZIONE DELLE MISURE ESSENZIALI PER ADEMPIERE ALLA SCADENZA DEL 8 GENNAIO 2027**

- **definire un percorso standard per la predisposizione e presentazione delle SCIA antincendio** (raccolta elaborati, asseverazioni, verifiche preliminari);
- **verificare la presenza delle misure essenziali di sicurezza antincendio minime**, quali la presenza di estintori, della segnaletica di sicurezza, dei sistemi di allarme e dell'illuminazione di emergenza, nonché il rispetto delle principali regole di gestione dell'attività;
- **acquisire l'attestazione da parte delle istituzioni scolastiche dell'adempimento alle norme d'esercizio** come all'art. 12 del DM 26/08/1992;
- **individuare ed eseguire gli interventi di manutenzione e/o di adeguamento** essenziali per la prima fase;
- presentare la **Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) antincendio ai Vigili del Fuoco**.

Anche per tali attività la Città Metropolitana di Milano intende avvalersi del supporto di soggetti esterni qualificati.

○ **MISURE GESTIONALI TRANSITORIE,**

Le misure gestionali transitorie sono a carico al dirigente scolastico (es. limitazione del carico d'incendio, gestione degli affollamenti, attività di sorveglianza, esercitazioni aggiuntive e aggiornamento del piano di emergenza in presenza di cantieri). Per tali misure Città metropolitana raccoglierà in occasione di presentazione della SCIA o rinnovo periodico della conformità antincendio una dichiarazione di avvenuto assolvimento delle attività.

○ **INTERVENTI DI ADEGUAMENTO COMPLETO PER ADEMPIERE ALLA SCADENZA DEL 31/12/2027**

- **Individuare gli interventi di adeguamento completo** da raggiungere entro il 31/12/2027;
- **costruire un programma pluriennale degli interventi di adeguamento** (strutturali e impiantistici) con stime economiche, priorità, fasi e cronoprogramma, integrandolo nella programmazione dell'Ente e nelle procedure di affidamento/lavori;
- **progettare gli interventi necessari per l'adeguamento antincendio del maggior numero degli istituti** scolastici in coerenza con le risorse economiche stanziare e il personale messo a disposizione con priorità per gli istituti con un maggior numero di attività antincendio;
- **esecuzione dei lavori di adeguamento antincendio** dei progetti approvati;
- **predisporre la SCIA per l'attestazione del completo adeguamento degli edifici scolastici**.

○ **ISTITUZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO**

È fondamentale assicurare un monitoraggio costante delle attività al fine di tracciare l'avanzamento degli interventi, individuare tempestivamente eventuali criticità e scostamenti, orientare le priorità e attivare le necessarie azioni correttive.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il sistema potrà prevedere i seguenti indicatori minimi: numero di edifici oggetto di ricognizione, numero di edifici con misure essenziali completate, numero di SCIA presentate, numero di non conformità aperte e chiuse, stato di avanzamento degli interventi e relativi scostamenti rispetto alle scadenze, nonché tipologia e numero delle azioni transitorie attivate.

○ PIANO DI COMUNICAZIONE E SUPPORTO ALLE SCUOLE

- organizzazione di un momento di presentazione alle scuole, presso la Sede istituzionale di Città metropolitana, dello stato dell'arte e del **percorso che si intende avviare**, con interventi mirati a evidenziare l'importanza del processo di adeguamento e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti;
- predisposizione di un **supporto formativo alle scuole in relazione alle misure gestionali transitorie da adottare**;
- rafforzamento della **comunicazione con le istituzioni scolastiche in merito ai risultati intermedi e agli avanzamenti progressivamente conseguiti**.

RISORSE ECONOMICHE

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di adeguamento antincendio previsti dalla normativa, si evidenziano le risorse necessarie.

Una puntuale quantificazione dei costi potrà essere definita solo a seguito dello svolgimento delle attività preliminari di ricognizione dell'esistente e della conseguente progettazione di dettaglio degli interventi da realizzare; per tale ragione, i valori di seguito riportati devono intendersi come stime preliminari.

FASE	IMPORTO
RICOGNIZIONE DELL'ESISTENTE	180.000,0 €
AZIONI PER ADEMPIERE ALLA SCADENZA DEL 8/01/2027 quantificabili in seguito alla ricognizione	min 3.000.000,00 € – max 6.500.000,00 €
AZIONI PER ADEMPIERE ALLA SCADENZA DEL 31/12/2027 quantificabili in seguito alla ricognizione	min 60.000.000,00 € – max 100.000.000,00 €
TOTALE	min 63.180.000,00 € - max 106.680.000,00 €

RISORSE UMANE

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di adeguamento previsti dalla normativa vigente, si evidenzia la necessità di un rafforzamento della dotazione organica attualmente disponibile con un incremento delle risorse umane assegnate ai Settori competenti. In particolare, appare opportuno poter disporre di figure tecniche dedicate, in grado di supportare l'intero ciclo di questo progetto e di garantire, anche successivamente, un presidio stabile della tematica antincendio, che richiede un monitoraggio continuo e il rinnovo dei Certificati di Prevenzione Incendi (CPI) con cadenza quinquennale.



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 12.2\2026\1

Oggetto della proposta di decreto:

Presa atto delle prescrizioni del decreto ministeriale del 31 marzo 2026 in materia di antincendio e conseguente approvazione del Piano d'azioni denominato "Scuole superiori più sicure: percorso di adeguamento antincendio (Città metropolitana di Milano)''

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/00)

La relazione allegata riporta una stima di massima del costo complessivo di attuazione del percorso di adeguamento antincendio degli immobili scolastici di proprietà di Città metropolitana di Milano.

Le risorse per la ricognizione dell'esistente sono immediatamente stanziabili tramite prelievo da fondo di riserva.

Le risorse per attuare le misure minime essenziali da realizzare entro la fine dell'anno potranno essere rese disponibili - una volta verificato il permanere degli equilibri di bilancio - attraverso la variazione di assestamento del bilancio 2026/2028, trovando finanziamento fino a 6,5 milioni di euro nell'avanzo destinato agli investimenti o nell'avanzo libero: occorre infatti definire la natura dei beni o dei servizi da acquisire per individuare la fonte corretta ai sensi dei principi contabili.

Per quanto concerne le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di adeguamento completo alle prescrizioni normative, risulta indispensabile la definizione del programma pluriennale richiamato nella relazione, nonché la quantificazione precisa degli importi.

Le somme indicate nella relazione non sono finanziabili con le risorse dell'Ente in una sola annualità, a meno di accantonare allo scopo l'intero avanzo disponibile rilevato nel Rendiconto 2025, senza rispondere alle esigenze emergenti dagli altri fini istituzionali.

In alternativa, è possibile individuare altre fonti, da destinare prioritariamente a tali interventi, qualora sia espresso un indirizzo specifico in merito:

- Economie derivanti da mutui relative ad opere concluse - iscritte nell'avanzo vincolato;
- Ricorso al debito, nei limiti della sostenibilità del relativo ammortamento con risorse correnti, per un importo non superiore a euro 30 milioni nel biennio e a condizione che l'andamento delle entrate tributarie e del concorso alla finanza pubblica rimangano in linea con le previsioni del bilancio 2026/2028;
- Vincolo di destinazione da apporre ad eventuali entrate straordinarie derivanti dall'attività di accertamento dell'imposta di trascrizione.



Favorevole



Contrario

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
RAGIONERIA GENERALE

(dott. Ermanno Matassi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 12.2\2026\1

Oggetto della proposta di decreto:

Preso atto delle prescrizioni del decreto ministeriale del 31 marzo 2026 in materia di antincendio e conseguente approvazione del Piano d'azioni denominato "Scuole superiori più sicure: percorso di adeguamento antincendio (Città metropolitana di Milano)"

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE